

## Mostra fotografica sull'architettura georgiana a Valle Giulia

Il 14 giugno 2007, nella Facoltà di Architettura a Valle Giulia dell'Università di Roma "La Sapienza", è stata inaugurata la mostra intitolata Architettura Georgiana – avvicinamento alla cultura architettonica tradizionale - mostra fotografica comprendendo una sezione consacrata a Roma-Tbilisi nei disegni e nei collage di Nino Gersamia, con i saluti del Preside Prof. Benedetto Todaro e la presentazione del Prof. Paolo Portoghesi.

Da parte della Facoltà, l'organizzazione della mostra è stata seguita dalla Dottoressa D. Scatena. Durante l'inaugurazione nell'Aula Magna sono intervenuti l'Ambasciatore di Georgia presso la Repubblica Italiana e l'Ambasciatore presso la Santa Sede che avevano accordato il loro patronato all'interessante manifestazione. L'Ambasciata di Georgia presso la Santa Sede è stato promotore e sostenitore della mostra realizzata dalla Facoltà di Architettura a Valle Giulia e dalla Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti.

I Curatori sono stati il Professore Giovanni Carbonara, direttore della predetta Scuola, e il Professore Tamaz Gersamia, dell'Accademia delle Belle Arti di Tbilisi.

Il Comitato Scientifico era composto dalle Professoressa M. Falla Castelfranchi e M.A. Lala Comneno e dal Professore T. Gersamia. L'organizzazione della mostra è stata affidata alle Architetto Aura Pichione della Scuola di Specializzazione e Nino Gersamia, che, al termine dell'Accademia delle Belle Arti di Tbilisi, ha vinto il concorso per la Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti di Roma.

La Professoressa Lala Comneno, nella sua conferenza corredata da numerose illustrazioni, ha tracciato una breve ma densa storia dell'architettura georgiana medievale e contemporanea, sia religiosa che civile. Ha sottolineato molte aspetti interessanti ed originali dal punto di vista architettonico-monumentale, pittorico ed ornamentale.



La Georgia, ha evidenziato la Professoressa, non è solo il paese dalle montagne più alte di Europa (superano i 5000 metri) con i borghi composti da imponenti torri adibite ad abitazione e a difesa, ma anche del litorale sul Mar Nero con un clima subtropicale e un'architettura particolare per quella zona.

Ha sottolineato inoltre l'alto livello dell'architettura georgiana contemporanea, soffermandosi sul palazzo dei matrimoni (1981-1984) di Tbilisi, opera di V. Jorbenadze.

Prima della conclusione fatta dal Prof. G. Carbonara, nel programma è stata contemplata una parte dedicata al canto polifonico quale componente della cultura georgiana tradizionale, rilevando la particolarità dell'alfabeto e della lingua unica georgiana; il Trio "Georgia", composto da Ekaterine Kacharava, Tamar Djibladze e Nino Brolidze ha interpretato quattro canti molto applauditi dal pubblico. E, "last but not least" si è brindato con vino georgiano, bianco e rosso, al successo della mostra!

Dopo la conclusione nell'Aula Magna, si è andato nella Sala Petruccioli a visitare la mostra vera e propria, composta dalle meravigliose fotografie dei monumenti architettonici, affreschi ed icone ed anche qualche foto dedicate al rapporto fra Georgia e Italia che presentano i monumenti particolari realizzati da architetti italiani in Georgia, tra quali Eduardo Andreoletti e Giovanni Scudieri.

I collage in bianco e nero di Nino Gersamia abbinano il rapporto tra passato ed attualità offrendo una rilettura della problematica di convivenza tra monumenti storici e città moderna. Lo stesso

---

concetto si ritrova nella sua interpretazione pittorica dei monumenti di Roma illuminati dai colori della Città Eterna.

La mostra è durata fino al 30 giugno 2007.

L'11 giugno è uscito sul Corriere della Sera, nella pagina "Cultura Appuntamenti", un articolo "L'architettura georgiana e le radici dell'Europa", che annunciava la mostra.

E con data 22 giugno la Terza Pagina dell'Osservatore Romano pubblicava un grande articolo di Maurizio Fontana intitolato : "All'Università "La Sapienza" di Roma, nella sede di Valle Giulia, una mostra fotografica sull'architettura georgiana - Una porta socchiusa sui tesori di un antico Paese cristiano"

recensioni/eventi/georgia/

<b>Autore</b>	<b>Data pubblicazione</b>	<b>Volume pubblicazione</b>
Redazionale	2007-12-05	n. 3 Dicembre e 2007